

home contenuti pagine segnalazioni forum registrati cerca contattaci



## LietoColle

*Libriccini da collezione*  
Insieme, per diffondere Poesia

LietoCollelibri, Via Principale n. 9 - Faloppio (CO)  
C.P. 72 - 22020 PARE' (CO) - Tel. +39.031.986292 - [info@lietocolle.com](mailto:info@lietocolle.com)  
Michelangelo Camilliti Editore - info: 329.4059451

Benvenuto Ospite      Comunicazioni/Eventi | Concorsi LietoColle | Recensioni (LietoColle/Altri Editori) 713769

### Catalogo Libriccini



la gola tagliata del sole  
LietoColle

- \* Acquisti online
- \* Novità editoriali
- \* Offerte speciali
- \* Librerie fiduciarie
- \* Catalogo f.to PDF

#### Collane

- \* Altre Terre
- \* Aretusa
- \* Erato
- \* Et nunc imprimatur
- \* Graal
- \* I Tradotti
- \* Il delta di Venere
- \* Il segreto delle fragole
- \* Lettera
- \* Opera Prima
- \* Quaderni
- \* Raccontino

Cerca nel sito

Parking Luna di G. Pepe (N. Festa), Nunzio Festa  



:: Data Pubblicazione 08-Feb-2007 :: Letture:: 70 :: [Recensione](#) ::  ::  ::

*Parking luna*, di Gabriele Pepe, ArpaNet (Milano, 2002), pag. 76, euro 10.00.

Cominciando dalle lente ed Emblematiche parole di Diario, versi che fanno parte della raccolta *Parking luna*, di Gabriele Pepe, proposta dall'originale società editoriale ArpaNet, s'entra nel mondo di: "Tutto s'inquadra lungo le torri del grande bordello / Petalo ombroso crescendo s'insinua nei fossi del cielo / Trituro parole nel grasso frantoio poi chiedo perdono / E lecco quell'olio che lento sgocciola sempre dall'otre del mondo". Appunto nella lentezza fatta di pasta solare e sonni della Terra terrena terrestre. Dall'otre del mondo, dunque, nasce, perché è da lì che viene il "materiale" versato, nasce allora un puntino infilato in un frantoio immenso. Da dove si gioisce amaramente del liquido sprizzato dall'azzurro. Si deve. L'imposizione della natura e del Mondo artificiale cozza in maniera tremenda e "produttiva" con il piglio d'un poeta che sa contenersi nella sua smisuratezza, che non si regola nella misurazione delle fette di poesia grandi come cocomeri arrossati dentro. Rimanendo nelle righe di Diario è facile andare per le vie d'un dire poetico che tocca punte che eccellono in tante, molte, parti d'una raccolta di poesie fissate nell'evocazione del presente (nostro di noi). Dopo che le parole hanno incontrato questo presente oleoso è difficile non rimanere incantati, impietriti, quasi nel rito della contemplazione a versi che sconvolgono per la loro innocenza concettuale ma che aggradano per la loro barocca e orgogliosa disposizione sulla pietra bianca che è drammaticamente: pagina. Ma, allora dobbiamo invocare persino il circuito vasto della sperimentazione o il circolo aperto e sempre gravido della libertà incondizionata? Sperimentare, si dice anche, è mettersi fuori dalle regole per fare arte. Avere libertà nello scoccare delle dita e nella voce è invece un sentimento, emozione che Gabriele Pepe conosce - vive per passare nelle orecchie di quanti hanno bisogno d'assaggiare. La libertà che le corde vocali di Pepe sanno esprimere è gonfia di versi, e amplificata dal suono d'immagini a volte triturate nelle torri enormi e certe volte ammantate d'una quotidiana dose d'attualità obbligatoriamente coinvolgente. Un poeta del domani, questo è Pepe. Perché quando il presente si fa storia la poesia spinge per starne fuori, con tenerezza e presunzione. Gli echi della poesia che ha formato questo poeta sono mischiati al pasto che perennemente lui stesso tiene nella bocca. *Parking luna* è l'opera che non t'aspetti, e che viene a farti stare benissimo.

Nunzio Festa